



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	Storia dell'arte(<i>IdSua:1564702</i>)
Nome del corso in inglese RD	History of Art
Classe	LM-89 - Storia dell'arte RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniba.it/corsi/storia-arte
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAGANARA Caterina Anna Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Compare
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Studi Umanistici (DISUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GIANNELLI	Alessandra, Carmela, Maria	M-GGR/02	PA	1	Affine
2.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
3.	LEONARDI	Andrea	L-ART/02	RU	1	Caratterizzante
4.	MANCINI	Maria Giovanna	L-ART/03	RD	1	Caratterizzante

5.	NUZZO	Donatella	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
6.	SISTO	Pietro	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Lacitignola Angelo
Gruppo di gestione AQ	Rosanna Bianco Ada Campione Fedora D'Armento Paola De Santis Giuseppina Gadaleta Annarosa Gallo Caterina Laganara Gianluca Mastrocinque Monica Mongelli
Tutor	Rosanna BIANCO Caterina Anna Maria LAGANARA



25/05/2020

Il Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte mira alla formazione di figure professionali in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito primario delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale, sia in quello pi 1 ampio e diversificato delle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici. In continuit  con la preparazione maturata nell'ambito dei Corsi di studio triennali, i laureati dovranno saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea.

I laureati infatti matureranno conoscenze e capacit  di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, proseguendo lo studio di discipline gi  presenti nel triennio (le discipline storico-artistiche e archeologiche) e acquisendo nuovi contenuti (Storia del collezionismo, Storia della critica d'arte, Iconografia e iconologia, ecc.). L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti consentir  loro di elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

La didattica   articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 18 gennaio 2008, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontà della Facoltà di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novità dell'offerta formativa per cui² che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si può² instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. È stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. È stato inoltre evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2019

Negli ultimi anni (2015-2018) il Corso di Studio ha tenuto rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali). Nell'incontro del 19 febbraio 2015² è stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, le parti sociali hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il potenziamento delle esperienze progettuali e dell'acquisizione delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali. Nel 2016 sono stati organizzati incontri presso le strutture che hanno ospitato negli ultimi anni gli stagisti, per monitorare l'esperienza formativa in loco e di esaminare con i responsabili la preparazione degli studenti e il profilo professionale previsto dai tre corsi, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

In particolare, sono state consultate strutture pubbliche e private:

1. Pinacoteca Metropolitana "Corrado Giaquinto" di Bari, 16 aprile 2016;
2. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico di Altamura, 18 aprile 2016;
3. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico Jatta di Ruvo di Puglia, 19 aprile 2016;
4. Polo Museale della Puglia: Direzione, 10 maggio 2016;
5. Comune di Giovinazzo: Assessorato alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili, 16 maggio 2016;

6. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Trani, 20 maggio 2016;
7. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Gioia del Colle, 21 maggio 2016;
8. Cooperativa ARTA: Museo Archeologico provinciale di Bari, 23 maggio 2016;
9. Cooperativa ARTA: Museo Civico di Bari, 23 maggio 2016.

I responsabili delle strutture hanno confermato il complessivo giudizio positivo già formulato sugli studenti in altre occasioni, ad esempio sulla capacità degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione, ed hanno suggerito anche alcune possibilità di miglioramento del percorso formativo: necessità di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, possesso di competenze amministrative, capacità di allestire mostre e capacità di "problem solving".

Infine, il 30 gennaio 2018 è stato organizzato un incontro con le parti sociali (v. verbale allegato) che ha evidenziato la necessità di potenziare alcune competenze e alcuni ambiti disciplinari, per una più efficace applicazione delle conoscenze teoriche all'esperienza del patrimonio culturale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro parti sociali 30 gennaio 2018



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Conservatore di musei

funzione in un contesto di lavoro:

Il Curatore è il referente scientifico del patrimonio museale e ne cura la conservazione, la gestione e la valorizzazione. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità del museo, delle sue finalità generali, degli obiettivi strategici e della programmazione delle attività.

In particolare:

- svolge attività di studio e di ricerca sul patrimonio museale, sugli ambiti di competenza del museo e sulle risorse culturali del territorio anche in collaborazione con altri soggetti, enti e istituzioni;
- coordina attività di ricerca;
- stabilisce e mantiene relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- coordina attività di manutenzione, conservazione e restauro;
- cura la redazione e l'aggiornamento delle schede conservative delle opere secondo i modelli in uso;
- programma e cura l'inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- partecipa alla definizione delle politiche di valorizzazione del patrimonio museale anche in relazione al territorio di appartenenza;
- progetta e coordina esposizioni temporanee ed eventi culturali collaterali, attività promozionali e divulgative, attività editoriali e di comunicazione;
- collabora con il responsabile dei servizi educativi alla progettazione delle attività didattiche ed educative.

competenze associate alla funzione:

Possiede:

- conoscenze specialistiche delle discipline storico-artistiche, di Museologia, Metodologia della ricerca storica e scientifica;
- Normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- Tecniche e normativa di catalogazione e schedatura;
- Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- Buona conoscenza di una o più lingue dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Esperto d'arte: Storico dell'arte**funzione in un contesto di lavoro:**

Secondo i profili professionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, lo storico dell'arte svolge attività attinenti agli adempimenti, relativi ai beni di interesse storico artistico, previsti dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione:

- a. svolge attività di ricerca scientifica nelle discipline di competenza;
- b. individua e identifica la natura, l'autenticità, la provenienza, le caratteristiche e la rilevanza estetica dei beni di interesse storico artistico, mobili e immobili, ivi compresi dipinti murali ed apparati decorativi, ad eccezione dei beni di interesse archeologico;
- c. effettua la vigilanza sui beni di interesse storico-artistico localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato ed esamina, anche in collaborazione con professionalità di altri settori, progetti di manutenzione, restauro e ricerca presentati da terzi, verificando la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; progetta, dirige e collauda i lavori, e, ove si riscontri la necessità del concorso di più professionalità, interviene con esse nella conduzione dei lavori, con pari responsabilità limitatamente alle aree di competenza;
- d. progetta, organizza, dirige e svolge attività di inventariazione, catalogazione e documentazione, curando in particolare la definizione storico-critica dei beni;
- e. progetta, dirige e collauda interventi di conservazione, restauro e trasporto dei beni, anche in collaborazione con altre professionalità;
- f. cura l'ordinamento e la gestione dei musei;
- g. effettua studi e ricerche su metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro presso laboratori e cantieri verificando la compatibilità fra gli aspetti storico-estetici dei beni di competenza e i trattamenti di indagine e conservazione, anche in collaborazione con altre professionalità;
- h. programma, organizza e coordina manifestazioni, mostre, convegni e seminari, con finalità scientifiche e divulgative;
- i. redige cataloghi e testi scientifici;
- j. partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse con prestazioni speciali attribuite all'Amministrazione nell'ambito di servizi generali, quali quelli connessi all'attività di protezione civile;
- k. svolge funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro;
- l. progetta e realizza programmi educativi riferiti ai beni di competenza e i materiali didattici ad essi attinenti;
- m. cura attività editoriali e redige guide, cataloghi e testi scientifici;
- n. cura l'eventuale attività didattica e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici.

competenze associate alla funzione:

Possiede:

- conoscenze specialistiche delle discipline storico-artistiche, di Museologia, Metodologia della ricerca storica e scientifica;
- Normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- Tecniche e normativa di catalogazione e schedatura;
- Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- Metodologie di diagnostica e analisi del degrado;
- Metodologie di restauro;
- Buona conoscenza di una o più lingue dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Amministrazioni regionali;
- Enti locali.

Direttore di Museo

funzione in un contesto di lavoro:

Il Direttore Ã" responsabile dello sviluppo e dell'attuazione del progetto culturale e scientifico del museo, della gestione complessiva, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico del patrimonio museale e della ricerca scientifica ad esso connessa.

In particolare:

- concorre alla definizione della missione del museo, del progetto culturale e scientifico e alla redazione dello statuto/regolamento;
- contribuisce alla definizione degli obiettivi strategici e degli indirizzi programmatici
- definisce le politiche e le strategie del museo anche in relazione al territorio e alla comunitÃ di appartenenza
- garantisce programmi e servizi orientati all'utenza
- stabilisce accordi con istituzioni pubbliche e private anche in una logica sistemica
- definisce le strategie di comunicazione e relazioni pubbliche per la promozione delle attivitÃ del museo
- pianifica l'attuazione dei programmi poliennali e annuali in base alle risorse disponibili
- coordina e svolge attivitÃ di studio e ricerca sul patrimonio museale, sugli ambiti di competenza del museo e sulle risorse culturali del territorio anche in collaborazione con altri soggetti, enti e istituzioni
- Cura e gestisce il patrimonio museale
- garantisce la predisposizione dei piani di manutenzione, conservazione e restauro del patrimonio museale e assicurarne l'attuazione
- garantisce l'inventariazione e catalogazione del patrimonio museale e la pubblica fruizione dei dati
- definisce i criteri di ordinamento e allestimento del patrimonio museale
- garantisce la raccolta, l'organizzazione e la fruibilitÃ della documentazione relativa al museo e alle sue attivitÃ
- progetta e coordina attivitÃ di valorizzazione del patrimonio

competenze associate alla funzione:

Conoscenze specialistiche delle discipline storico-artistiche, di Museologia, Gestione museale, Metodologia della ricerca storica e scientifica, della Normativa europea, nazionale e regionale di settore.

Possiede inoltre:

- Tecniche e normativa di catalogazione e schedatura
- Tecniche fotografiche
- Tecniche di allestimento
- Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale
- Lingua straniera

sbocchi occupazionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive per offrire servizi di gestione museale a enti pubblici e privati.

Professore di Storia dell'arte**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato, in possesso dei requisiti previsti, potrÃ insegnare nella classe di concorso A061, Storia dell'arte.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze acquisite con la Laurea in "Storia dell'arte" concorrono alla preparazione di figure professionali dotate delle competenze richieste, per numero e per tipologia di crediti acquisiti, per accedere all'insegnamento nella classe di concorso e nelle prove per l'accesso ai corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado, relativamente alla classe A061. In particolare, le competenze riguardano le discipline storico-artistiche, la museologia, il restauro.

sbocchi occupazionali:

Scuola secondaria di secondo grado, relativamente alla classe A061, Storia dell'arte.



1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)

11/05/2014

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati del corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali (Università degli Studi di Bari), dei corsi di laurea triennale e quadriennale in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Lingue e Letterature straniere, per accedere al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte dovranno aver maturato 60 CFU di cui almeno 27 CFU nei settori: L-ART/01 Storia dell'arte medievale, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea e i restanti nei settori: L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale; M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

I Diplomatici dell'Accademia delle Belle Arti devono aver acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro.

L'accesso è altresì consentito ai laureati provenienti da altri corsi di laurea che abbiano acquisito 90 CFU di cui almeno 18 CFU nei settori: L-ART/01 Storia dell'arte medievale, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea e i restanti nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; M-GGR/01 Geografia; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche; L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese.


Il Corso di laurea istituisce una Commissione per la valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari.

La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Il Corso non prevede prove di ammissione ma solo la verifica dei requisiti di accesso (v. Quadro A3.a) e della preparazione di base.

Il Corso di laurea istituisce una Commissione per la valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari.

Tutti coloro che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, a prescindere dal corso di laurea di provenienza, sono sottoposti alla valutazione dei requisiti di accesso e della preparazione personale (art. 3 del Regolamento didattico del Corso di laurea).


 QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	---


Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte dell'Università degli Studi di Bari, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti propri della classe, ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite, in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito - primario - delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici.

Il piano di studi prevede l'approfondimento di discipline presenti nel corso di laurea triennale e lo studio di nuovi contenuti.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi.

Sulla linea della preparazione maturata nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali, i laureati dovranno saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---	--

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte è articolato secondo una logica costante di maggiore approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel triennio. Tale scelta è funzionale a produrre nello studente un costante processo di autoverifica sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacità di comprensione di contenuti nuovi.

I laureati infatti matureranno conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio (le discipline storico-artistiche e archeologiche) e acquisendo nuovi contenuti (Storia del Collezionismo, Iconografia e iconologia, Didattica della storia dell'arte, Storia della critica d'arte, Storia del cinema, Storia della musica moderna e contemporanea, Storia della scienza, Economia e gestione delle imprese, Geografia del Turismo, ecc.). Anche grazie all'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, saranno in grado di elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La caratteristica specificità degli insegnamenti previsti nel percorso della Laurea Magistrale in Storia dell'arte conduce lo studente a utilizzare autonomamente in modo continuo le conoscenze e le competenze precedentemente acquisite: un esempio può essere offerto dalla presenza di discipline che consentono l'applicazione e il coinvolgimento dei contenuti acquisiti nel triennio, come l'informatica applicata ai beni culturali, economia e gestione delle imprese, ecc.

Il laureato sarà in grado - in contesti seminariali, nella simulazione di "casi di studio" e soprattutto nella preparazione della tesi di laurea - di affrontare e risolvere con un approccio pluridisciplinare e interdisciplinare situazioni e problemi nuovi, riferibili al contesto allargato dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA [url](#)

DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

GEOGRAFIA DEL TURISMO [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

LETTERATURA ITALIANA DELLE IMMAGINI [url](#)

MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' CULTURALI [url](#)

SCIENZE NEL MONDO CONTEMPORANEO [url](#)

STORIA DEL CINEMA [url](#)

STORIA DEL COLLEZIONISMO [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO [url](#)

STORIA DELLE ARTI Suntuarie nel Medioevo [url](#)

TEATRO ITALIANO D'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

In continuità con quanto maturato nel corso di laurea triennale, i laureati acquisiranno ulteriori e approfondite conoscenze e

capacità di comprensione del contesto storico, delle relazioni culturali, della bibliografia scientifica e degli orientamenti metodologici più aggiornati, delle caratteristiche formali e dei dati materiali, con riferimento al patrimonio storico-artistico. Saranno in grado di procedere al censimento, alla catalogazione, allo studio analitico, interpretativo e comparativo dei contesti e dei manufatti, di elaborare testi critici complessi e di approfondire le tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Saranno infine in grado di elaborare idee originali in un contesto di ricerca e daranno prova dell'acquisizione di tali capacità nell'esame finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze a campi e situazioni non familiari, riuscendo a leggere contesti di ampia portata connessi all'ambito storico-artistico.

Il laureato in Storia dell'arte sarà in grado di:

- utilizzare dati inediti e dati bibliografici per comprendere e interpretare i manufatti artistici e il contesto storico-culturale nel suo complesso;
- classificare i manufatti dal punto di vista tecnico-formale, cronologico e stilistico;
- catalogare i manufatti storico-artistici;
- valutare l'incidenza e l'opportunità degli interventi di restauro;
- tracciare le linee di un progetto di ricerca o di gestione dei beni culturali, individuale o di gruppo, anche di ambito pluridisciplinare.

Un momento importante di applicazione e verifica delle conoscenze sarà costituito dalle attività di tirocinio promosse dal Corso di Studio, in particolare presso strutture pubbliche e private attive nel campo della tutela, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali (Soprintendenze, Musei, ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

STORIA DEL COLLEZIONISMO [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO [url](#)

STORIA DELLE ARTI SUNTUARIE NEL MEDIOEVO [url](#)

area archeologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio. Si propongono pertanto annualmente temi diversificati volti ad implementare la conoscenza della cultura del Mediterraneo e in maniera più specifica dell'Italia meridionale e della Puglia. Tale finalità è perseguita sia nell'ambito delle discipline archeologiche comuni al triennio sia grazie all'inserimento di discipline nuove, attraverso la presentazione di corsi monografici, svolti in forma seminariale, che propongono letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, come le espressioni artistiche e le testimonianze archeologiche presenti nelle province orientali ed occidentali dell'Impero romano, i documenti materiali relativi alle comunità cristiane tra le età tardoantica e altomedievale, l'archeologia della produzione nel Medioevo.

Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).

Di primaria importanza appare l'attenzione volta in molti casi allo studio della bibliografia tradizionale, importante fonte di conoscenza rispetto alla quale gli studenti devono pervenire ad una capacità di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza una lettura critica che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero e ne contestualizzi il

tipo di approccio al passato.

Imprescindibile è l'ausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio finalizzati all'ulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, all'ampliamento ed all'approfondimento delle tematiche di studio perseguito mediante le discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi studio diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare dovranno acquisire la capacità di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato, di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare e di inserire un sito, un contesto o un singolo reperto archeologico nel contesto spazio-temporale - e dunque culturale - di una data comunità in un determinato momento della sua storia. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali - e gli strumenti tecnologici necessari per l'indagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA [url](#)

EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'articolazione del corso prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi distinti nelle singole discipline in un quadro il più possibile organico.


In questa direzione, come del resto positivamente già sperimentato, si prevede di coordinare la scelta dei programmi dei singoli corsi su argomenti, temi e problematiche comuni, all'interno dei due percorsi di formazione. Attraverso lo studio della bibliografia specializzata e la ricostruzione delle articolate posizioni storiografiche e critiche, i laureati saranno in grado di procedere autonomamente ad uno studio comparato della Storia dell'arte. L'obiettivo sarà raggiunto grazie all'impostazione seminariale dei corsi, alle esercitazioni e soprattutto all'esperienza della tesi di laurea, concepita come contributo alla storia degli studi.

In continuità con quanto impostato nel triennio, i laureati saranno consapevoli degli aspetti legati alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali, in una visione ampia delle potenzialità sociali ed economiche del nostro patrimonio.

Il ricorso ad elaborati scritti e a seminari, in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale, costituisce parte integrante del percorso formativo della Laurea Magistrale in Storia dell'arte.

In un contesto caratterizzato dalla crescente diffusione delle possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici, il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione

Abilità comunicative	di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa. Ci� di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il pi� possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio culturale nazionale, spingendo il pi� possibile all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese.
Capacit� di apprendimento	<p>L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Storia dell'arte comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre pi� autonomo nell'attivit� della ricerca.</p> <p>La capacit� di apprendimento sar� valorizzata e monitorata nel corso della didattica frontale, dell'attivit� seminariale, delle esercitazioni - organizzate con il contributo attivo e originale degli studenti - e dei sopralluoghi.</p>


QUADRO A5.a
Caratteristiche della prova finale

La prova finale   costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalit  : dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

In continuit  con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consente di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacit  di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti pi  importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei pi  recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale pi  ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.

25/05/2020

L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;
- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;
- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.

L'esame di laurea Ã¨ pubblico.

Link : <https://www.uniba.it/corsi/storia-arte/laurearsi/istruzioni-domanda-di-laurea-e-date-prova-finale> (Collegamento al sito del corso di laurea)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, a.a. 2020-21

Link: <https://www.uniba.it/corsi/storia-arte/isciversi/presentazione-del-corso/R.D.STORIADELLARTE202021.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2020-2021/

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-appelli/Calendario%20Appelli>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/corsi/storia-arte/laurearsi>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA link	NUZZO DONATELLA	PA	6	42	

2.	L-ANT/08	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA link	LAGANARA CATERINA	PA	6	42	
3.	L-ART/01	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE link	DEROSA LUISA MARIA STERPETA	RU	6	42	
4.	L-ART/01	Anno di corso 1	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA link	BIANCO ROSANNA	RU	6	42	
5.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	ROTONDO ROBERTO		3	30	
6.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA DELLE IMMAGINI link	SISTO PIETRO	PA	6	42	
7.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DEL COLLEZIONISMO link	LEONARDI ANDREA	RU	6	42	
8.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA link	PASCULLI DOMENICA		9	63	
9.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO link	MIGNOZZI MARCELLO	RD	9	63	
10.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI Suntuarie NEL MEDIOEVO link	MIGNOZZI MARCELLO	RD	6	42	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: AULE

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche del Dipartimento LELIA

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/biblioteca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

La verifica della preparazione personale Ã articolata in 2 fasi:

04/07/2020

- la prima, preliminare all'immatricolazione e svolta da una Commissione del Corso di studio, consiste nella verifica dei curricula e del possesso dei requisiti necessari all'iscrizione, in particolare per gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale diversa da quella di Scienze dei Beni Culturali (a Bari o presso altri Atenei), o siano in possesso di una laurea quadriennale;
- la seconda, di ambito disciplinare, Ã svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed Ã finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

Il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete organizza una serie di attivitÃ e iniziative rivolte all'Orientamento e al Tutorato in ingresso e in itinere.

Referente del Dipartimento LELIA: prof. Riccardo Viel.

Descrizione link: Servizio di Orientamento e Tutorato del Dipartimento LeLia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/orientamento-e-tutorato>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS promuove attivitÃ di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

04/07/2020

Il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete organizza una serie di attivitÃ e iniziative rivolte all'Orientamento e al Tutorato in ingresso e in itinere.

Descrizione link: Servizio di orientamento e tutorato del Dipartimento LeLiA

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/orientamento-e-tutorato>

29/05/2019

Nell'ambito delle Convenzioni di Tirocinio stipulate dal Dipartimento e dall'Ateneo, gli studenti di Storia dell'arte utilizzano in particolare le seguenti convenzioni di tirocinio:

- 1) Polo Museale della Puglia (Convenzione d'Ateneo)
- 2) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari
- 3) Pinacoteca Metropolitana "Corrado Giaquinto" di Bari
- 4) Comune di Terlizzi: Pinacoteca Michele de Napoli (Convenzione d'Ateneo)
- 5) Arta Puglia Archeologia Turismo Arte (Museo Civico di Bari e Museo Archeologico Provinciale)
- 6) Nova Apulia SCaRL
- 7) Comune di Giovinazzo
- 8) Comune di Ruvo: Pinacoteca e Biblioteca
- 9) Ai2 Applicazioni di Ingegneria ed Informatica, Bari
- 10) Chiave di Volta Società Cooperativa, Museo della Maiolica, Laterza

Dal 2019 l'Ateneo di Bari ha avviato la piattaforma "Portiamo valore" (<http://portiamovalore.uniba.it/>):

P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. È l'acronimo di "Piattaforma Orientamento e Tirocini Aldo Moro Volta all'Accompagnamento al Lavoro e all'Occupabilità delle Risorse all'Esterno", un progetto finanziato e promosso da Unione Europea (Fondo sociale europeo), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione) e Regione Puglia (Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Formazione Professionale).

"Portiamo Valore" È un applicativo web dell'Agenzia per il Placement dell'Università di Bari.

Il progetto risponde all'esigenza di semplificare e ottimizzare il rapporto tra mondo universitario e mondo delle imprese, attivando e gestendo, nel modo più semplice e flessibile, i contatti con le aziende del territorio per favorire la transizione università-lavoro. La piattaforma online agevola le pratiche di attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, riduce i tempi ed elimina i costi, garantisce la gestione e l'archiviazione di tutte le pratiche dei tirocini su tutto il territorio nazionale.

Il CdS ha individuato un referente per la mobilità studentesca e per promuovere attività di tirocinio e stage. Responsabile per il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate: dott.ssa R. Bianco.

Descrizione link: Ufficio Tirocini del Dipartimento LeLia, sezione Storia dell'arte

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini/tirocinio-storia-dellarte>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il

percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Dipartimento di Lettere Lingue Arti ha promosso un elevato numero di convenzioni Erasmus e gli studenti di Storia dell'arte possono scegliere tutte le sedi convenzionate.

In particolare, utilizzano le convenzioni seguite dai docenti di Storia dell'arte in Francia, Germania, Spagna.

Delegato del Dipartimento per la mobilità studentesca: prof. Maurizio Pirro.

Collegamento alla pagina web di Ateneo: <https://uniba.erasmusmanager.it>

Descrizione link: Ufficio Erasmus del Dipartimento LeLia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université de Haute Bretagne Rennes II		24/04/2014	solo italiano
2	Germania	Georg-August-Universität		26/02/2014	solo italiano
3	Germania	Universität Regensburg		20/04/2014	solo italiano
4	Germania	Universität des Saarlandes		17/04/2014	solo italiano
5	Spagna	Universidad Complutense	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/03/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2014	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/01/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		28/02/2014	solo italiano
9	Spagna	Universitat de Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	26/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il corso di laurea utilizza gli strumenti e le opportunità offerti dall'Ufficio di Job Placement di Ateneo e del Dipartimento LELIA, coordinato dalla prof.ssa Concetta Cavallini.

Il corso ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura

05/07/2020

professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

In alcuni casi è presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari, la Pinacoteca Metropolitana Corrado Giaquinto di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Civico di Bari (coop. ARTA) e gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.

La società Nova Apulia, responsabile delle attività laboratoriali e dei servizi aggiuntivi presso aree archeologiche, Musei e castelli pugliesi, ha stipulato contratti a tempo determinato a studenti e laureati in Storia dell'arte.

A partire dal 2012 la Pinacoteca provinciale di Bari ha affidato ai neolaureati prima, poi a studenti e laureandi in Storia dell'arte, il programma di visite guidate rivolte a scuole e associazioni culturali nel centro antico di Bari e nel Museo. La stessa Pinacoteca ha coinvolto nella catalogazione informatizzata del patrimonio librario e nell'organizzazione della Biblioteca "Michele D'Elia" laureandi in Storia dell'arte e in Beni Archivistici e Librari.

Il Corso di Studio ha organizzato alcune iniziative in collaborazione con il corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e con il corso di laurea magistrale in Archeologia:

- Il 5 giugno 2014 è stato promosso un incontro sul tema "Impara l'arte e non metterla da parte". Alcune esperienze a confronto nel mondo dei beni culturali. L'iniziativa ha illustrato le potenzialità occupazionali nel settore dei beni culturali, attraverso la presentazione di esperienze e strutture attive sul territorio e costituite da laureati presso il nostro Ateneo, in particolare:

AL.T.A.I.R. srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, Azienda spin-off, Università degli Studi di Bari Aldo Moro; ARS soc. coop., Archeologia Recupero Sviluppo, Gioia del Colle; ArTA aps, Archeologia Turismo Arte, Bari; ECLETTICA_Cultura dell'Arte, associazione culturale, Barletta; Fatti d'Arte, associazione culturale, Bitonto; FeArT, soc. coop., Molfetta; Stupor Apuliae, associazione culturale, Sannicandro di Bari; Ulixes, soc. coop. soc., Bitonto. Sono intervenuti inoltre Direttori e Responsabili di Musei del territorio e un docente di Economia e gestione delle imprese.

- dal 19 al 23 gennaio 2015 è stata organizzata una settimana dedicata ai rapporti con il mondo del lavoro, in particolare la scuola, i finanziamenti regionali nel campo dei beni culturali, la fotografia, la catalogazione dei beni culturali.

Nel 2017 sono state organizzate iniziative (v. locandine allegate) per offrire a studenti e laureati informazioni e opportunità sulla progettualità in campo culturale, sui servizi di job placement d'Ateneo, sulla ricerca di testi e immagini su web, sull'accesso al mondo della scuola e sulle nuove forme di reclutamento (FIT, Formazione Iniziale e Tirocinio).

Il Dipartimento LELIA ha istituito sul sito web una sezione relativa alle opportunità per studenti e laureati: borse di studio, bandi, tirocinio, ecc.

Tra febbraio e aprile 2019 è stato organizzato con la collaborazione del Polo Museale della Puglia un ciclo di seminari, un workshop e un programma di tirocini sulla progettazione espositiva e l'allestimento di Mostre. Nell'ambito dell'attività è stata rivolta un'attenzione particolare all'accessibilità dei beni culturali ai diversamente abili.

Il workshop ha prodotto quattro progetti di mostre sui seguenti temi: l'abbigliamento medievale, la pittura veneta in Puglia, l'immagine della donna nella pittura pugliese tra Otto e Novecento, la produzione di arte contemporanea e l'acqua. I progetti hanno riguardato la parte scientifica, l'individuazione delle opere, l'allestimento, la promozione, l'organizzazione e l'iter amministrativo (richiesta opere, assicurazione, trasporto, ecc.), la comunicazione e la didattica.

Descrizione link: Collegamento alla sezione del sito del Dipartimento LELIA relativo al job placement per studenti e laureati

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/job-placement/job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandine di iniziative promosse dal Corso di studio



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Le attività formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

01/06/2020

Il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete ha organizzato un Laboratorio Informatico per Studenti

Diversamente Abili (L.I.S.D.A.): può essere utilizzato da utenti diversamente abili iscritti regolarmente ai corsi di laurea del polo umanistico dell'Università degli Studi di Bari.

Il Laboratorio è costituito da 4 PC e ausili informatici, fruibili da studenti con disabilità motoria, non vedenti, ipovedenti e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

Responsabile: prof.ssa Concetta Cavallini

Descrizione link: Collegamento al Laboratorio Informatico per Studenti Diversamente Abili (L.I.S.D.A.)

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/disabilita/referente-per-la-disabilita>

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

L'ultima rilevazione dell'Opinione degli studenti relativa al primo semestre dell'a.a. 2019-20 e restituisce un quadro parziale. ^{29/10/2020}
La rilevazione precedente consente una lettura completa.

I risultati sono disponibili sul sito del Presidio della Qualità di Ateneo:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_i

Descrizione link: Opinione degli studenti, valutazione della didattica, a.a. 2019-2020

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2019_Corso_PDF.rptdesign&__format=pdf&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_id=

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione studenti 2019-20

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

Le ultime tre indagini AlmaLaurea XX, XXI e XXII, relative ai laureati negli anni 2017, 2018 e 2019, restituiscono i seguenti dati. ^{27/10/2020}

I dati AlmaLaurea 2020 (relativi ai laureati nel I 2019), su un campione di 28 questionari su 29 laureati, evidenziano un grado di soddisfazione sul corso nel suo complesso decisamente soddisfacente per il 57,1%, sì che no per il 32,1%; il rapporto con i docenti è decisamente positivo per il 57,1%, positivo per il 35,7%. La valutazione delle aule si attesta tra un giudizio positivo (tra il 17,9% e il 35,7%) e negativo (35,7% e 10,7%); le postazioni informatiche sono presenti e adeguate (36,8%), in numero non adeguato per il 63,2%; le biblioteche sono valutate dal 42,9% in modo decisamente positivo e per il 50% in modo abbastanza positivo. Il 64,3% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo di Bari e il 17,9% allo stesso corso di altro Ateneo. I dati evidenziano alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente, ad esempio il rapporto con i docenti, la valutazione delle aule e delle biblioteche, e una tenuta nel grado di soddisfazione generale sul corso, nella valutazione delle postazioni informatiche.

I dati AlmaLaurea 2019 (relativi al 2018), su un campione di 22 questionari su 22 laureati, evidenziano un grado di soddisfazione

sul corso nel suo complesso decisamente soddisfacente per il 54,5%, piÃ¹ si che no per il 31,8%; il rapporto con i docenti Ã¨ decisamente positivo per il 50%, positivo per il 40,9%. La valutazione delle aule si attesta tra un giudizio positivo (tra il 13,6% e il 36,4%) e negativo (45,5% e 4,5%); le postazioni informatiche sono presenti e adeguate (27,3%), in numero non adeguato per il 72,7%; le biblioteche sono valutate dal 40,9% in modo decisamente positivo e per il 54,5% in modo abbastanza positivo. Il 63,6% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo di Bari e il 18,2% allo stesso corso di altro Ateneo. I dati evidenziano alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente, ad esempio il rapporto con i docenti, la valutazione delle aule e delle biblioteche, e una flessione nel grado di soddisfazione generale sul corso, nella valutazione delle postazioni informatiche. I dati AlmaLaurea 2018 (relativi al 2017), su un campione di 28 questionari su 32 laureati, evidenziano un crescente grado di soddisfazione sul corso nel suo complesso decisamente soddisfacente per il 60,7%, piÃ¹ si che no per il 32,1%; il rapporto con i docenti Ã¨ decisamente positivo per il 46,4%, positivo per il 53,6%. La valutazione delle aule si attesta tra un giudizio positivo (tra il 10,7% e il 21,4%) e negativo (46,4% e 17,9%); le postazioni informatiche sono presenti e adeguate (7,1%), in numero non adeguato per il 53,6%, assenti per il 25%; le biblioteche sono valutate dal 21,4% in modo decisamente positivo e per il 67,9% in modo abbastanza positivo. Il 75% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo di Bari e il 10,7% allo stesso corso di altro Ateneo.

Descrizione link: AlmaLaurea, Profilo laureati, Indagine XXII, 2020, LM Storia dell'arte

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo laureati AlmaLaurea LM89 Storia dell'arte



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Le iscrizioni hanno evidenziato un lieve calo tra il 2017 e il 2018, superiore all'area geografica di riferimento, superato ^{27/10/2020} dall'aumento numero degli immatricolati nel 2019, così come la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU; il numero dei laureati in corso supera, invece, i dati dell'area geografica e anche il valore nazionale.

Buono il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo e anche migliore rispetto all'area geografica di riferimento.

Buona la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, così come la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU e almeno 40 al primo anno, con una lieve flessione nel 2019. Tra primo e secondo anno non si registra alcun trasferimento ad altro corso di studio dell'Ateneo.

È minima la percentuale di abbandoni.

Elevata la percentuale di immatricolati puri che si laureano in corso, continuando a superare decisamente i due parametri territoriali di riferimento.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono tutti molto bassi, sia in riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, sia alla percentuale dei laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicatori Storia dell'arte 2020

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'Indagine XXII AlmaLaurea 2020, profilo occupazionale, relativa al 2019, ad 1 anno dalla laurea, su 22 laureati e 14 intervistati, ^{27/10/2020} registra 7 occupati. Dal conseguimento del titolo al primo lavoro trascorre un periodo medio di 1,5 mesi. Gli occupati si dividono tra pubblico (28,6%) e privato (71,4%). Il 71,4% prosegue il lavoro iniziato già prima di iscriversi alla magistrale, il 28,6% ha invece iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale.

L'Indagine XXI AlmaLaurea 2019, profilo occupazionale, relativa al 2018, ad 1 anno dalla laurea, su 31 laureati e 27 intervistati, registra 12 occupati. Dal conseguimento del titolo al primo lavoro trascorre un periodo medio di 1,6 mesi. Gli occupati si dividono tra pubblico (3,3%), privato (58,3%) e no profit (8,3%). Il 58,3% prosegue il lavoro iniziato già prima di iscriversi alla magistrale, il 41,7% ha invece iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale.

L'Indagine precedente (2018, relativa al 2017), ad 1 anno dalla laurea, su 25 laureati e 22 intervistati, registra 8 occupati. Dal conseguimento del titolo al primo lavoro trascorre un periodo medio di 7,2 mesi. Gli 8 occupati si dividono tra pubblico (12,5%), privato (75%) e no profit (12,5%). Il 25% prosegue il lavoro iniziato già prima di iscriversi alla magistrale, il 50% ha invece iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale.

Descrizione link: AlmaLaurea, Condizione occupazionale dei laureati, 2020 Storia dell'arte

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda dati AlmaLaureaStoria dell'arte

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. 24/09/2019

Sicuramente uno dei punti di forza Ã la congruitÃ delle strutture ospitanti e dell'attivita svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attivita. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte un buon grado di motivazione.

Il giudizio positivo sugli stagisti da parte delle strutture ospitanti Ã confermato dalla stipula di alcuni contratti a tempo determinato per studenti del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte dalla societÃ Nova Apulia presso Castel del Monte (Andria) e presso il castello di Gioia del Colle.

L'incontro con le parti sociali del 30 gennaio 2018 ha offerto ulteriori elementi sull'opinione delle strutture ospitanti (v. Quadro A1b e documento allegato).

Nel 2019 Ã stato organizzato con il Polo Museale della Puglia un ciclo di seminari, workshop e attivita di tirocinio sul tema: "Il Polo Museale della Puglia: prospettive di valorizzazione. La progettazione espositiva". L'esperienza ha consentito agli studenti di maturare conoscenze ed esperienze nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare della progettazione e realizzazione di mostre ed eventi espositivi. Il giudizio del Polo Museale Ã stato molto positivo sulla capacitÃ degli studenti di proporre ed elaborare un percorso espositivo, tenendo conto degli aspetti scientifici, didattici ed organizzativi.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

01/07/2020

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ.

Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ.

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>)."

Descrizione link: Pagina web del Presidio della Qualità

Link inserito: https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/SAQ_ApprSA_CdA11.02.2020.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di Assicurazione della Qualità Uniba

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

04/07/2020

In linea con le indicazioni delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari (ANVUR, maggio 2017), il CdS analizza le caratteristiche scientifiche, culturali e professionali del profilo d'uscita e cura la coerenza del percorso formativo collegato. Il CdS ha costruito negli anni uno stretto rapporto di collaborazione con strutture pubbliche e private del settore dei beni culturali, anche al fine di monitorare l'iter formativo in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. In larga parte queste strutture coincidono con gli Enti che ospitano gli studenti nelle attività di tirocinio.

Il gruppo di AQ acquisisce e recepisce le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, le opinioni degli studenti (sia attraverso l'analisi degli esiti dei Questionari di valutazione, sia attraverso incontri periodici con gli studenti su tematiche specifiche) e dei docenti. Inoltre, analizza e approfondisce eventuali situazioni critiche e formula proposte di interventi di miglioramento.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

L'attività del gruppo di AQ si svolge lungo tutto l'anno accademico e in particolare:

- nel mese di settembre: accertamento del possesso delle conoscenze; calendario delle lezioni;
- nel mese di gennaio: analisi delle indicazioni della commissione Paritetica; definizione di interventi migliorativi e organizzazione delle attività collegate;
- da febbraio ad aprile: organizzazione dell'offerta formativa e carichi didattici del successivo anno accademico;

- da giugno a luglio: monitoraggio dei programmi degli insegnamenti.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/07/2020

Come indicato nel Quadro D2, in relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell' accertamento, provvede nel mese di settembre e nel mese di gennaio (per gli studenti immatricolati da ottobre in poi) alla verifica delle conoscenze e dei requisiti accesso al corso di laurea magistrale.

Organizza inoltre incontri periodici con gli studenti in corso e fuori corso per analizzare tematiche specifiche e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Verifica la coerenza tra il peso dei programmi d'insegnamento e il numero dei CFU attribuiti alla disciplina.

Verifica le procedure per l'assegnazione delle tesi di laurea magistrale.

Cura la redazione della scheda di Monitoraggio Annuale (sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR) e la scheda di Riesame Ciclico (con cadenza max ogni 5 anni).

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame 2013

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	39	39	-
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana	12	12	-
Discipline metodologiche	M-FIL/04 Estetica	6	6	-
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	6	-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo	minimo da D.M. 48:	-	-	-
Totale Attività Caratterizzanti				69 - 69



Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale	12	12	12
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica			
	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche			
Totale Attività Affini		12 - 12		

 **Altre attività**
R²D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		11	11
Per la prova finale		25	25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39 - 39	

 **Riepilogo CFU**

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^{AD}



Motivi dell'istituzione di pi^ù corsi nella classe
R^{AD}



Note relative alle attivit^à di base
R^{AD}



Note relative alle altre attivit^à
R^{AD}



Motivazioni dell'inserimento nelle attivit^à affini di settori previsti dalla classe
o Note attivit^à affini
R^{AD}

Tra le attivit^à affini e integrative sono stati indicati settori scientifico disciplinari che consentono approfondimenti e ampliamenti nelle discipline filosofiche, musicali, teatrali e storico-scientifiche.



Note relative alle attivit^à caratterizzanti
R^{AD}